

CAMERA DEI DEPUTATI - XV LEGISLATURA
Resoconto delle Commissioni riunite
VII (Cultura, scienza e istruzione) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

Martedì 26 giugno 2007

Disposizioni per la disciplina del settore televisivo nella fase di transizione alla tecnologia digitale.

C. 1825 Governo, C. 2077 Beltrandi, C. 2502 De Zulueta e C. 2601 De Laurentiis.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame dei provvedimenti, rinviato, da ultimo, nella seduta del 13 giugno 2007.

Michele Pompeo META, *presidente e relatore per la IX Commissione*, avverte che è stata richiesta l'attivazione del circuito chiuso per l'odierna seduta delle Commissioni riunite. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Comunica di avere riformulato il suo emendamento 1.134 che, essendo ora riferito all'articolo 3, ha assunto il numero 3.500. Comunica altresì che l'emendamento 3.31 Sgobio è stato ritirato e che il deputato Stucchi ha sottoscritto tutti gli emendamenti presentati dal deputato Caparini (*vedi allegato*).

Passa quindi ad esprimere, anche a nome del presidente Folena, relatore per la VII Commissione, i pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 1, invitando i rispettivi presentatori a ritirare, altrimenti il parere è contrario, gli emendamenti 1.102. Romani, 1.133. De Laurentiis, *1.5. Barbieri, *1.113. Romani, *1.122. Moffa, *1.125. Caparini, **1.6. Tassone, **1.114. Romani, **1.118. Bono, 1.116. Fabris, *1.2. Barbieri, *1.101. Romani, 1.131. Caparini, 1.128. Caparini, 1.120. Moffa, 1.126. Caparini, *1.103. Romani, *1.3. Tassone, *1.104. Romani, *1.105. Romani, *1.119. Bono e 1.106. Romani.

Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti *1.1. Giulietti, *1.7. Falomi e *1.117. Lusetti. Esprime invece parere contrario sugli identici emendamenti **1.4. Oppi e **1.107. Romani, nonché sull'emendamento 1.109. Romani. Il parere è favorevole sugli identici emendamenti *1.121. Moffa e *1.108. Romani, mentre è contrario sugli emendamenti 1.127. Caparini, 1.110, 1.111 e 1.112 Romani.

Esprime quindi parere contrario sugli emendamenti *1.115. Romani, *1.123. Bono, 1.129. Caparini, nonché sugli articoli aggiuntivi **1.01. Oppi, **1.0101. Romani, **1.0103. Moffa, 1.0104. e 1.0102. Caparini.

Il sottosegretario Luigi VIMERCATI esprime pareri conformi a quelli dei relatori.

Le Commissioni respingono l'emendamento 1.102 Romani.

Rodolfo DE LAURENTIIS (UDC), intervenendo per dichiarazione di voto sul suo emendamento 1.133, fa presente che la previsione della conclusione della transizione alla tecnologia digitale al 2012 appare troppo lontana nel tempo. Invita pertanto i relatori ed il rappresentante del Governo a rivedere i rispettivi pareri, così da consentire che il predetto termine sia anticipato al 2010.

Le Commissioni respingono l'emendamento 1.133 De Laurentiis.

Nicola BONO (AN) illustra le finalità dell'emendamento Moffa 1.122 volto ad anticipare il passaggio al digitale terrestre alla data del 30 novembre 2010, al fine di consentire una tempestiva realizzazione di un sistema realmente pluralistico.

Emerenzio BARBIERI (UDC), osservato che il Governo non ha mai fornito una convincente spiegazione di una fase di transizione che fissa al 2012 il definitivo passaggio al digitale terrestre, ritiene che un confronto serio tra maggioranza ed opposizione avrebbe consentito di giungere almeno ad una mediazione tra le date proposte.

Silvano MOFFA (AN) condivide le argomentazioni dei deputati Bono e Barbieri e fa presente che la questione della data del definitivo passaggio alla tecnologia digitale non è di poco momento, soprattutto se le Commissioni e il Governo intendono dare seguito a quanto sostenuto dal presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nel corso della sua audizione in ordine all'esigenza di anticipare il passaggio al digitale, proprio per evitare che l'Italia si trovi in ritardo rispetto all'evoluzione tecnologica in corso. Ritiene del resto eccessivo che una fase transitoria abbia una durata quinquennale e per questo, al di là dei diversi orientamenti già espressi sul provvedimento in esame, invita tutte le forze politiche a trovare un punto di incontro sulla data prevista per la definitiva migrazione alla tecnologia digitale.

Piero TESTONI (FI) si dichiara sorpreso dal parere contrario espresso dai relatori e dal rappresentante del Governo sull'emendamento *1.113 Romani di cui è cofirmatario, proprio perché nel corso delle audizioni svolte dalle Commissioni era chiaramente emersa, da più parti, l'esigenza che la data del 2012 dovesse essere anticipata. Tenuto conto che gli emendamenti dei gruppi di opposizione non hanno finalità ostruzionistiche, essendo volti esclusivamente al miglioramento dell'articolo, invita i relatori e il Governo ad effettuare un'ulteriore riflessione in materia.

Emilia Grazia DE BIASI (Ulivo) osserva che il passaggio al digitale terrestre necessita di tempi non sempre comprimibili, sottolineando che gli operatori del settore, più che di una data ultimativa, hanno bisogno di tempi certi nell'organizzazione delle diverse fasi. Propone quindi di presentare un ordine del giorno ampiamente condiviso che consenta di attuare politiche industriali per creare le condizioni di un passaggio rapido al digitale terrestre.

Rodolfo DE LAURENTIIS (UDC) sottoscrive l'emendamento *1.5 Barbieri e fa presente che il provvedimento ha molte criticità e molte disposizioni che guardano al passato piuttosto che indirizzare al futuro. Su tali norme l'opposizione ha presentato pochi e chiari emendamenti, nell'ambito dei quali quelli al momento in esame sono volti a ridurre la durata della fase transitoria prevista fino al trasferimento alla tecnologia digitale. Fa presente in proposito che tale percorso, essendo stato avviato già nella precedente legislatura, a partire dalla legge n. 66 del 2001, non può avere un orizzonte temporale così ampio, con il rischio che di rinviarlo *sine die*, analogamente a quanto sta avvenendo in materia di realizzazione delle infrastrutture per l'alta velocità.

Giuseppe GIULIETTI (Ulivo) osserva che l'assetto complessivo delle telecomunicazioni da decenni è inquinato da interessi impropri e che è stato commesso un grave errore nell'avviare l'introduzione del digitale terrestre a seguito di una sentenza della Corte costituzionale. Dichiaro di condividere la proposta della collega De Biasi di presentare un ordine del giorno in cui si fissino date certe al fine di mettere a punto politiche industriali che anticipino l'introduzione e la diffusione del digitale terrestre.

Marco BELTRANDI (RosanelPugno) afferma che la prevista scadenza del 2012 non rappresenta un allungamento dei tempi, laddove si pensi che anche in Gran Bretagna, dove la BBC ha avuto già modo di trasmettere significativi contenuti in digitale, si prevede un termine analogo per la

definitiva conversione del sistema televisivo alla tecnologia digitale. Tenuto conto che la data del 31 dicembre 2008, attualmente prevista per la migrazione, appare assolutamente irragionevole nella situazione data, intende evidenziare come il provvedimento in esame reca talune disposizioni volte comunque a favorire una sollecita transizione al digitale, come ad esempio l'obbligo di trasferimento su tale piattaforma di almeno due reti entro tempi ravvicinati.

Il sottosegretario Luigi VIMERCATI intende confermare che il Governo è fermamente impegnato ad assicurare una sollecita transizione del sistema televisivo alla tecnologia digitale, nella consapevolezza che tale processo possa dare un rilevante contributo all'intero sistema-paese. Ricorda in proposito che l'articolo 1, comma 357, della legge finanziaria per il 2007 ha già disposto l'applicazione di una detrazione di imposta per l'acquisto di apparecchi televisivi dotati di sintonizzatore digitale integrato, proprio al fine di favorire il rinnovo del parco apparecchi televisivi in vista della migrazione della televisione analogica alla televisione digitale. Quanto alla data del 2012, nel precisare che è la medesima scadenza che si sono poste Francia e Gran Bretagna, fa presente che si tratta comunque soltanto del termine di un percorso già avviato che, nel 2009, avrà un forte impulso con il trasferimento di almeno due reti su piattaforma digitale. Conclusivamente, condivide la proposta dei deputati De Biasi e Giulietti in ordine alla presentazione di un ordine del giorno in materia.

Emerenzio BARBIERI (UDC), sottolineata la scarsa efficacia degli ordini del giorno accolti dal Governo, ritiene che la RAI sia in forte ritardo per l'introduzione della tecnologia digitale, lamentando che il 2012 appare un termine eccessivamente lontano per il completamento della fase di transizione.

Rodolfo DE LAURENTIIS (UDC) intende precisare che il suo precedente intervento non era ispirato ad alcun intento polemico, bensì a sottolineare come la transizione al digitale costituisca un progetto fondamentale per il paese, la cui conclusione non può essere ulteriormente differita. Quanto alle scelte adottate da Francia e della Gran Bretagna circa la data del 2012, ritiene che queste non vadano necessariamente seguite se si ritiene che non siano lungimiranti. Anch'egli esprime infine forti perplessità sull'efficacia di un ordine del giorno in materia.

Mario TASSONE (UDC) intende in primo luogo evidenziare che i deputati De Laurentiis e Barbieri non si sono limitati ad esprimere perplessità sulla data prevista per la definitiva transizione al digitale, ma hanno anche auspicato il raggiungimento di un'intesa su tale questione. A suo avviso, poi, la fissazione di una data che va comunque oltre la scadenza naturale della legislatura in corso non può costituire una valida garanzia dell'effettiva realizzazione dell'obiettivo prefissato, potendo invece apparire come il tentativo di spostare su altri tale onere. Si rammarica infine della non esaustiva spiegazione da parte del Governo delle ragioni che hanno indotto a indicare la data del 2012.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti *1.5 Barbieri, *1.113 Romani, *1.122 Moffa e *1.125 Caparini.

Michele Pompeo META, *presidente e relatore per la IX Commissione*, rinvia il seguito dell'esame dei provvedimenti ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.45.